

Ministero dell'università e della ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

PNRR - Missione 4 - Componente 2 - Investimento 1.2 “Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori”

Decreto di concessione del finanziamento dei progetti presentati da giovani ricercatori che hanno ottenuto un “Seal of Excellence” a seguito della partecipazione ad un bando MSCA Postdoctoral Fellowships (Programma Horizon Europe), a valere sul D.D. n. 201 del 03 luglio 2024 e s.m.i.

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** il Decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 6 del 9 gennaio 2020, istitutivo del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), convertito con modificazioni in legge 5 marzo 2020, n. 12, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 61 del 9 marzo 2020, e, in particolare, l'art. 4, co.1, dello stesso;
- VISTO** il DPCM del 30 settembre 2020, n. 164 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 309 del 14 dicembre 2020), recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca” (di seguito, anche solo MUR) ed il DPCM del 6 aprile 2023, n. 89, recante il “Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 165, recante l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'università e della ricerca e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 21 ottobre 2022 con il quale la Senatrice Anna Maria Bernini è stata nominata Ministro dell'università e della ricerca;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 19 febbraio 2021, n. 224 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 74 del 26 marzo 2021), recante “Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'università e della ricerca”;
- VISTO** il DPCM 08 agosto 2024, registrato dalla Corte dei Conti in data 11 ottobre 2024, n. 2612, che attribuisce al dott. Gianluigi Consoli l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione della Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione nell'ambito del Ministero dell'università e della ricerca;

Ministero dell'università e della ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

- VISTO** il Decreto Direttoriale n. 247 dell'11 gennaio 2022, con il quale è stato conferito al Dott. Michele Mazzola l'incarico di Dirigente dell'Ufficio III – Internazionalizzazione della ricerca – della Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione nell'ambito del Ministero dell'università e della ricerca;
- VISTO** il Fondo per la valutazione e la valorizzazione dei progetti di ricerca, di cui all'art. 1, comma 550, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, così come incrementato dall'art. 64, comma 6, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108;
- VISTO** il Decreto ministeriale del 30 gennaio 2024, n. 230, con il quale è stato adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 del Ministero dell'Università e della Ricerca;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge del 14 gennaio 1994 n. 20 e ss.mm.ii. “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti”;
- VISTO** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante “Testo Unico in materia di documentazione amministrativa”;
- VISTO** il D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82, recante “Codice dell'Amministrazione digitale”;
- VISTO** il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 2014/541/UE, e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;
- VISTO** in particolare l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (“*Do no significant harm (DNSH)*”), e la Comunicazione della Commissione (UE) 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del Regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

Ministero dell'università e della ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

- VISTO** il Regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito "*PNRR*"), ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del citato Regolamento (UE) n. 2021/241, e approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il Regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;
- VISTO** il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- VISTI** gli *Operational Arrangements* siglati fra la Commissione Europea e il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 22 dicembre 2021;
- VISTI** i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- VISTO** il Regolamento (UE) 27 febbraio 2023 del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2023/435, che da ultimo modifica il Regolamento (UE) n. 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei Piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1060/2021 e (UE) n. 1755/2021, e la direttiva 2003/87/CE;
- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture*

Ministero dell'università e della ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 (Gazzetta Ufficiale n.81 del 30 luglio 2021);

- VISTO** in particolare che l'art. 2, comma 6-bis, del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, prevede che *“in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno”;*
- VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”* convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- VISTO** il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 229 del 24 settembre 2021, recante *“Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione”* e successiva rettifica del 23 novembre 2021;
- VISTO** il Decreto Interministeriale MUR-MEF n. 1137 del 1° ottobre 2021, con il quale è stata istituita, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, l'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presso il Segretariato generale del Ministero dell'università e della ricerca;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 11 ottobre 2021 recante *“Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”;*
- VISTO** il decreto 7 dicembre 2021 del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, *“Adozione delle linee guida volte a favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC”* (Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 309 del 30 dicembre 2021);
- VISTO** il Decreto 9 febbraio 2022 dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, *“Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità”* (Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 74 del 29 marzo 2022);

Ministero dell'università e della ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

- VISTO** l'art. 1, comma 1042, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, con uno o più decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia;
- VISTO** l'art. 1, comma 1043, secondo periodo, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- VISTI** il Decreto Interministeriale MISE-MIUR del 24 gennaio 2018, n. 116 recante *“Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi operativi FESR 2014-2020: approvazione della metodologia di calcolo e delle tabelle dei costi standard unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale”* e il Decreto Interministeriale MIMIT-MUR del 4 gennaio 2024 n. 51, recante *“Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi FESR 2021-2027: aggiornamento delle tabelle standard dei costi unitari per le spese di personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di cui al decreto interministeriale n. 116 del 24 gennaio 2018 e approvazione della relativa nota metodologica”*;
- VISTA** la Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *“Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”* e, in particolare, l'art. 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *“Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”*;
- VISTA** la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP concernente l'attuazione dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, commi 2-bis 2-ter, 2-quater e 2-quinquies, come modificato dall'art. 41, comma 1, del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120;
- VISTO** l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge del 24 aprile 2014, n. 66, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

Ministero dell'università e della ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

- VISTE** le Circolari MEF-RGS emanate tra il 2021 e il 2024, di cui si è tenuto conto nella redazione del presente atto, raccolte e pubblicate nella sezione PNRR del sito istituzionale del Ministero, al fine di consentire una migliore divulgazione ai soggetti attuatori, gestori e beneficiari delle misure del Piano;
- VISTO** il Decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13 recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”*, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41;
- VISTO** il Sistema di Gestione e Controllo “Si.Ge.Co.” del Ministero dell'università e della ricerca, Amministrazione centrale titolare di interventi del PNRR, approvato, nella versione aggiornata, con Decreto Direttoriale n. 01 del 10 gennaio 2025;
- VISTO** il *“Manuale delle misure Antifrode del PNRR MUR”* adottato con Decreto Direttoriale del 20 ottobre 2023, n. 2;
- VISTE** le Linee Guida per i Soggetti Attuatori degli interventi PNRR, predisposte dal Ministero dell'università e della ricerca e disponibili sul sito istituzionale del Ministero dedicato al PNRR;
- TENUTO CONTO** della Missione 4 *“Istruzione e Ricerca”* - Componente 2 *“Dalla Ricerca all'Impresa”* del PNRR, finalizzata a sostenere gli investimenti in R&S, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze, favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza, e, in particolare, dell'Investimento 1.2 *“Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori”*, diretto a supportare le attività di ricerca di giovani ricercatori per consentire loro di maturare una prima esperienza di responsabilità di ricerca;
- VISTO** il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante *“Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”*, convertito, con modificazioni, con legge 29 giugno 2022, n. 79 (Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 150 del 29 giugno 2022), con particolare riguardo all'art. 14 (*“Disposizioni in materia di Università e ricerca”*);
- CONSIDERATO** che il suddetto art. 14 consente, limitatamente al periodo di esecuzione del piano e con le risorse ad essi destinate, di pubblicare specifici avvisi, ai sensi dei quali le Università e gli Enti pubblici di Ricerca possono procedere alla copertura di posti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, con studiosi che abbiano ottenuto un *Seal of Excellence* a seguito della partecipazione a bandi relativi alle Azioni Marie

Ministero dell'università e della ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

Skłodowska-Curie (MSCA), emanati nell'ambito dei Programmi quadro Horizon 2020 ed Horizon Europe;

VISTO il Decreto del Ministro dell'università e della ricerca prot. n. 894 dell'11 luglio 2022, in cui si definiscono le misure operative specifiche per le chiamate e le assunzioni di cui al citato articolo 14 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, con legge 29 giugno 2022, n. 79;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 luglio 2022, n. 919 che identifica i programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione europea o dal MUR di cui all'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni;

CONSIDERATI gli accordi conclusi tra la Commissione europea ed i beneficiari dei bandi Marie Skłodowska-Curie Actions, nell'ambito dei Programmi quadro Horizon 2020 e Horizon Europe (Grant Agreement);

VISTA la Decisione del Consiglio UE - 16051/23 dell'8 dicembre 2023, che modifica la Decisione di esecuzione del Consiglio UE del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la Ripresa e la Resilienza dell'Italia, successivamente rettificata dalla Decisione del Consiglio UE – 9399/24 del 14 maggio 2024, che, relativamente all'Investimento 1.2, dispone la modifica della descrizione della misura e l'introduzione del Target M4C2-1 bis, che prevede l'assegnazione di una borsa di ricerca, nonché l'assunzione, di almeno 850 giovani ricercatori entro il 30 giugno 2025;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 3 maggio 2024 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 134 del 10 giugno 2024) concernente le Modifiche alla Tabella A allegata al decreto 6 agosto 2021, recante “Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione” e ss.mm.ii., con cui l'importo complessivo del MUR per l'attuazione degli investimenti e sub-investimenti PNRR è stato rideterminato e rimodulato da euro 11.732.000.000,00 ad euro 11.583.009.954,34;

CONSIDERATO che a seguito dalla modifica intervenuta con il già menzionato Decreto del 26 gennaio 2024, n. 7, del MEF, la dotazione finanziaria per l'Investimento 1.2 della Missione 4, Componente 2 “Finanziamento di progetti presentati da Giovani Ricercatori” è pari, complessivamente, a 210 milioni di euro;

VISTO il decreto-legge del 2 marzo 2024, n. 19 recante “Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n.52 del 02-03-2024) convertito, con modificazioni, con

Ministero dell'università e della ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

legge 29 aprile 2024, n. 56 (Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 100 del 30 aprile 2024);

VISTO in particolare l'art. 18, comma 2 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, che apporta modifiche all'art. 14 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, prevedendo, tra le altre, che alle procedure disciplinate dal comma 1 del medesimo articolo 14 “possono accedere altresì i soggetti che: a) hanno partecipato, in qualità di *Principal Investigators*, a bandi *Starting grants* o *Consolidator grants* dello *European Research Council* e, pur avendo ottenuto una valutazione eccellente (di livello A), non si sono collocati in posizione utile ai fini dell'accesso al finanziamento; b) sono risultati vincitori di bandi relativi alle Azioni individuali Marie Skłodowska-Curie (MSCA)”;

VISTO il Decreto del Ministro dell'università e della ricerca prot. n. 637 del 30 aprile 2024, recante “*Disposizioni per l'attuazione dell'art. 14 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, con legge 29 giugno 2022, n. 79 e dell'art. 18 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19*”;

VISTO il Decreto direttoriale del 03 luglio 2024 n. 201, recante “*Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali da parte di giovani ricercatori*” (da ora innanzi soltanto Avviso) da finanziare nell'ambito della Missione 4, Componente 2, Investimento 1.2 “*Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori*” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

VISTO il Decreto direttoriale del 27 settembre 2024 n. 292, recante “*Integrazione all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali da parte di giovani ricercatori di cui al Decreto Direttoriale del 3 luglio 2024, n. 201*”;

VISTO il Decreto direttoriale del 19 dicembre 2024 n. 367, recante “*Decreto di proroga dei termini per la presentazione delle proposte progettuali presentate da parte dei giovani ricercatori che hanno ottenuto un Seal of Excellence (SoE) a seguito della partecipazione a bandi relativi alle Azioni Individuali MSCA Postdoctoral Fellowships di cui al D.D. n. 201 del 03 luglio 2024*”.

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. b) dell'Avviso, sono ritenuti ammissibili in qualità di Soggetti proponenti i giovani ricercatori, così come definiti all'art. 1, comma 11, che abbiano ricevuto, nei 24 mesi precedenti la data di pubblicazione dell'Avviso, la comunicazione relativa all'attribuzione del “*Seal of Excellence*” per la partecipazione a un bando MSCA *Postdoctoral Fellowships*, nell'ambito del Programma Horizon Europe;

Ministero dell'università e della ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

- PRESO ATTO** che ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. b) dell'Avviso, le risorse finanziarie disponibili sono pari a 37.5 milioni di euro, destinate al finanziamento dei progetti di almeno 150 giovani ricercatori che hanno ottenuto un “*Seal of Excellence*” nell'ambito della partecipazione a bandi relativi alle Azioni Individuali MSCA *Postdoctoral Fellowships*, del Programma Horizon Europe;
- TENUTO CONTO** che, ai sensi dell'art. 10, comma 1 dell'Avviso, rubricato “*Termini e modalità di presentazione della domanda (SoE)*”, la concessione del finanziamento del progetto avviene sulla base di una procedura a sportello con verifica dei titoli presentati;
- CONSIDERATO** in particolare che, ai sensi dell'art. 10, comma 7, ogni Soggetto proponente deve preliminarmente presentare all'*Host Institution* la propria proposta progettuale per cui ha ottenuto il *Seal of Excellence* adeguata secondo le specifiche riportate nell'Avviso, al fine di ottenere la validazione della stessa proposta progettuale dall'*Host Institution*;
- CONSIDERATO** che con il Decreto di concessione n. 308 del 13 ottobre 2024 sono state ammesse al finanziamento n. 54 proposte progettuali, per un totale di € 13.276.933,26, nella forma del contributo alla spesa a valere sulla Missione 4 “Istruzione e Ricerca” - Componente 2 “Dalla ricerca all'impresa”, Linea di investimento 1.2, “Finanziamento di giovani ricercatori”, del PNRR;
- RILEVATO** che il Ministero dell'università e della ricerca ha provveduto ad effettuare l'istruttoria prevista dall'art. 12 dell'Avviso sulle successive proposte progettuali pervenute, verificando la completezza della documentazione richiesta, nonché la sussistenza dei requisiti previsti;
- PRESO ATTO** della rinuncia della proposta progettuale SOE2024_0000058, trasmessa al Ministero e acquisita al protocollo con n. 14801 del 18 ottobre 2024;
- PRESO ATTO** che la proposta progettuale SOE2024000082 è dichiarata esclusa, con nota prot. MUR n. 18004 del 30 dicembre 2024, dalla fase di valutazione tecnico-scientifica, ai sensi dell'art. 12, comma 3 dell'Avviso, in quanto il Soggetto proponente non ha presentato l'integrazione documentale richiesta entro il termine fissato;
- CONSIDERATO** che, nell'ambito della documentazione esaminata, risultano presenti n. 74 “*Validation Report*” attestanti l'avvenuta validazione delle proposte progettuali presentate dai Soggetti proponenti da parte delle *Host Institution*, in conformità all'art. 10, comma 8 dell'Avviso;

Ministero dell'università e della ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

- PRESO ATTO** del buon esito delle attività di verifica della documentazione e della sussistenza dei requisiti richiesti, condotte sulle n. 74 domande pervenute in ordine cronologico sulla piattaforma Gea;
- CONSIDERATO** che in fase di presentazione delle istanze i soggetti proponenti hanno presentato dichiarazioni di assolvimento del DNSH, come previsto all'art. 10, comma 11 dell'Avviso;
- VISTO** l'"2.Elenco delle proposte ritenute ammissibili a finanziamento al 31.12.2024" prot. 94 del 07.01.2025, pubblicato a conclusione del procedimento di verifica sulla piattaforma Gea <https://www.gea.mur.gov.it>, in conformità all'art. 12, comma 5 dell'Avviso;
- PRESO ATTO** dei Codici Unici di Progetto (CUP) acquisiti dai Soggetti Attuatori;
- RITENUTO** che nulla osta all'adozione del Decreto di concessione del finanziamento per le proposte ritenute ammissibili al 31.12.2024, secondo quanto previsto dall'art. 13, comma 1, dell'Avviso.

DECRETA

Articolo 1

Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente provvedimento costituisce, ai sensi dell'art. 13, comma 1 del Decreto Direttoriale n. 201 del 3 luglio 2024 e s.m.i, il Decreto di concessione del finanziamento delle proposte progettuali pervenute dai Soggetti proponenti di cui all'art. 4, comma 1, lett. b) dell'Avviso di cui all'Allegato 1 "Secondo elenco proposte progettuali ammesse a finanziamento" da intendersi quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Articolo 2

Importo concesso per il finanziamento delle proposte progettuali

1. Le risorse concesse al finanziamento delle proposte progettuali pervenute da parte dei Soggetti proponenti, di cui all'art. 4, comma 1, lett. b) del D.D. n. 201/2024 e s.m.i, sono pari a euro 18.128.104,50 nella forma del contributo alla spesa a valere sulla Missione 4 "Istruzione e Ricerca" - Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa", Linea

Ministero dell'università e della ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

di investimento 1.2, “Finanziamento di giovani ricercatori”, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Articolo 3

Obblighi del Soggetto Attuatore e del Soggetto proponente

1. Ciascun Soggetto Attuatore dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Allegato 1, da intendersi quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, accetta il finanziamento concesso dal Ministero dell'università e della ricerca attraverso la sottoscrizione dell'Atto d'obbligo, che sarà trasmesso a ciascun Soggetto Attuatore a seguito della registrazione del presente decreto da parte degli organi di controllo.
2. Ciascun Soggetto Attuatore, di cui all'articolo 1, comma 36 dell'Avviso, è responsabile della realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR e si obbliga a garantire, in ogni caso, il rispetto di tutti gli obblighi indicati all'art. 14 dell'Avviso.
3. Ciascun Soggetto proponente, di cui all'art. 1, comma 37, dell'Avviso è responsabile dell'attuazione del progetto di ricerca connesso alla proposta progettuale presentata e ammessa al finanziamento, e si obbliga a garantire, in ogni caso, il rispetto di tutti gli obblighi indicati all'art. 15 dell'Avviso.

Articolo 4

Conformità al principio “Do no significant harm (DNSH)”

1. Le attività previste dalle proposte progettuali non arrecano danno significativo a nessuno dei sei pertinenti obiettivi ambientali, per tutto il ciclo di vita dell'intervento, e in particolare:
 - i. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, in quanto le attività non conducono a significative emissioni di gas a effetto serra;
 - ii. all'adattamento ai cambiamenti climatici, in quanto le attività non conducono a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi;
 - iii. all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, in quanto le attività non nuocciono:
 - a) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee;
 - b) al buono stato ecologico delle acque marine;

Ministero dell'università e della ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

- iv. all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, in quanto:
 - a) le attività non conducono a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti;
 - b) le attività non comportano un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o
 - c) lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti non potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente;
 - v. alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento, in quanto le attività non comportano un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio; o
 - vi. alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, in quanto le attività:
 - a) non nuocciono in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o
 - b) non nuocciono allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione.
2. Tra le attività di ricerca previste nelle proposte progettuali non rientrano le attività di ricerca e innovazione "brown", ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea 2021/C58/01:
- a. Attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle¹;
 - b. Attività nell'ambito del Sistema di scambio di quote di emissioni dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai parametri di riferimento²;

¹ Ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

² Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

Ministero dell'università e della ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

- c. Attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori³ e agli impianti di trattamento meccanico biologico⁴;
- d. Attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.

Articolo 5

Disposizioni finali

1. Tutti i dati personali di cui il Ministero dell'università e della ricerca verrà in possesso nel corso del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto legislativo del 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 e delle disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241. L'informativa del titolare è disponibile al seguente link <https://www.mur.gov.it/it/pnrr/strumenti-di-attuazione/informative-privacy-i-soggetti-attuatori>.
2. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'università e della ricerca.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo per i seguiti di competenza.

Il Direttore Generale

Dott. Gianluigi Consoli

Documento Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e normativa connessa

³ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

⁴ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

Ministero dell'università e della ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

Si allega:

- *Allegato 1: Secondo elenco proposte progettuali ammesse al finanziamento;*
- *Allegato 2: Disciplinare.*